

**ALBERTO
ZAMPIERI**
artistic stories

www.albertozampieri.com



a b o u t

Alberto Zampieri, nato a Venezia nel 1970, si diploma nel 1991 al liceo artistico statale di Venezia.

Dal 1991 al 1995 lavora prima come grafico pubblicitario e successivamente come rappresentante di una azienda pubblicitaria.

Nel 1996 riprende gli studi frequentando l'Accademia di Belle Arti di Venezia nella sezione scultura.

Nel giugno del 1999 presenta la prima personale "Contrario che non è", marmo-velluto e vernice, alla barchessa di Villa Errera a Mirano (VE). Una mostra dove risulta predominante la produzione artistica materica senza escludere la componente del colore come mezzo emotivo di espressione.

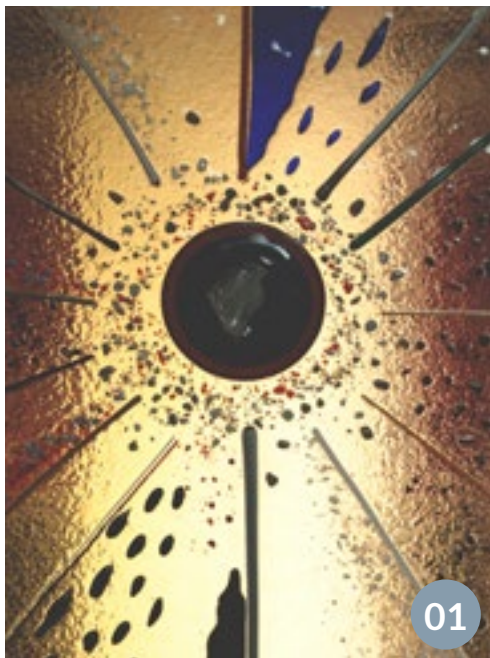
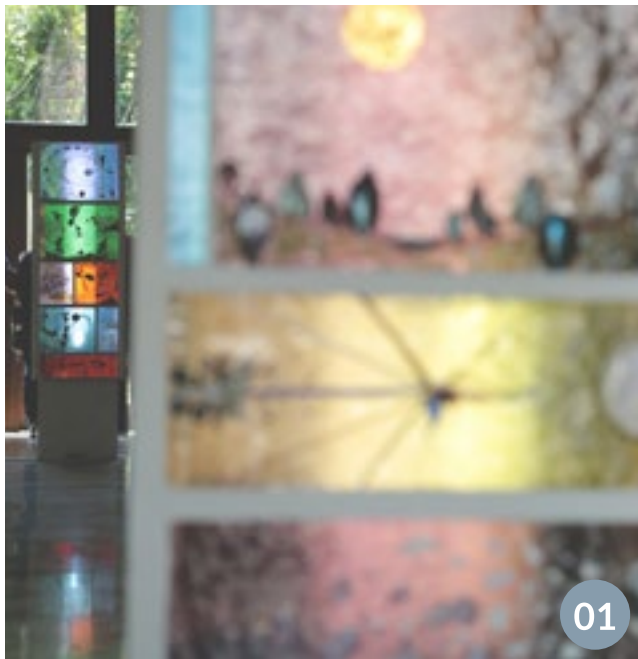
La stessa esposizione si ripropone alla "Casa della comunità" di Salzano (VE). A maggio del 2000 viene presentata la mostra "A e il suo negativo", a Palazzo della Loggia di Noale (VE), con l'intervento di Piera Piazza. Qui il primo dipinto surrealista "Donna seduta con bastone" che diventa fonte d'ispirazione per tutte le opere successive, sia in pittura che in scultura.

Dal giugno del 2000 l'artista vive a Venezia e collabora con il team organizzativo della Biennale di Venezia.

Nell'aprile del 2001 presenta "Sospensione", a S.Maria di Sala (VE) in concomitanza della IV manifestazione di astronomia del planetario, mostra preludio al pieno Surrealismo artistico.

Alberto Zampieri
Pittura - Scultura





(01) SURREAL LIGHT 1 VETRO FUSIONE h. 185cm (02) SURREAL LIGHT 2 VETRO FUSIONE h. 185cm

10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

Un bagliore di luce, tange l'immagine socchiusa in una realtà illusoria.

Attendi opera d'arte, ti sarà consegnata la giusta relazione.

Dalla tua essenza, sgoccioleranno lacrime dolci

come Luna, infrangendosi come in uno scoglio della vita.

Medita, che il riflesso della notte, con occhi socchiusi

ti mostra il suo contrario.

La mia collezione, un vento di preludio, un uomo che attende una donna, arrivano numerosi dei doni e

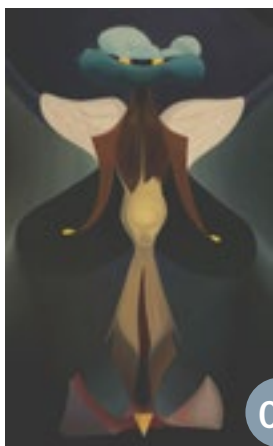
l'ordine in una strada da sistemare, È questa l'opera surreale.

E il viaggio, in un'orbita lunare tra corderie e i giardini dell'odissea 2001, nello spazio della biennale,

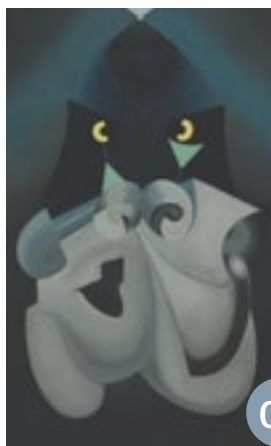
si risolve accendendosi come fiamma: il progetto inesorabile, il frutto della natura artistica nella nascita del primo sibilo come musica d'altra dimensione.

Il concerto dell'Arte, nella Luna che dirige, l'attimo si fa attesa per la gran festa della vita.

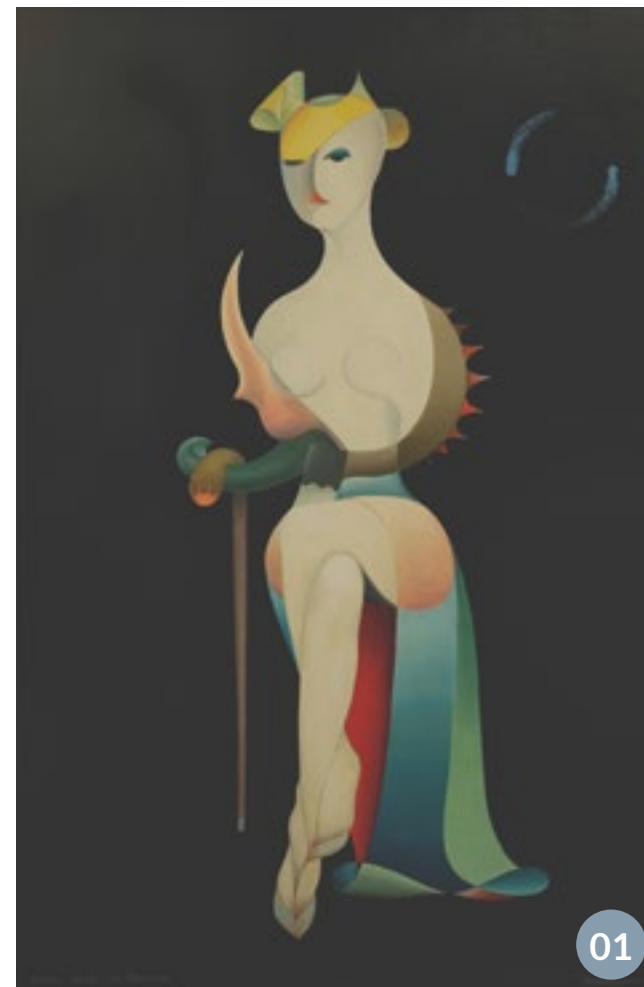
Vedi la soglia e vola con forza, in gravità ti dico: si danza! Other way, trotette de la chance.



03



02



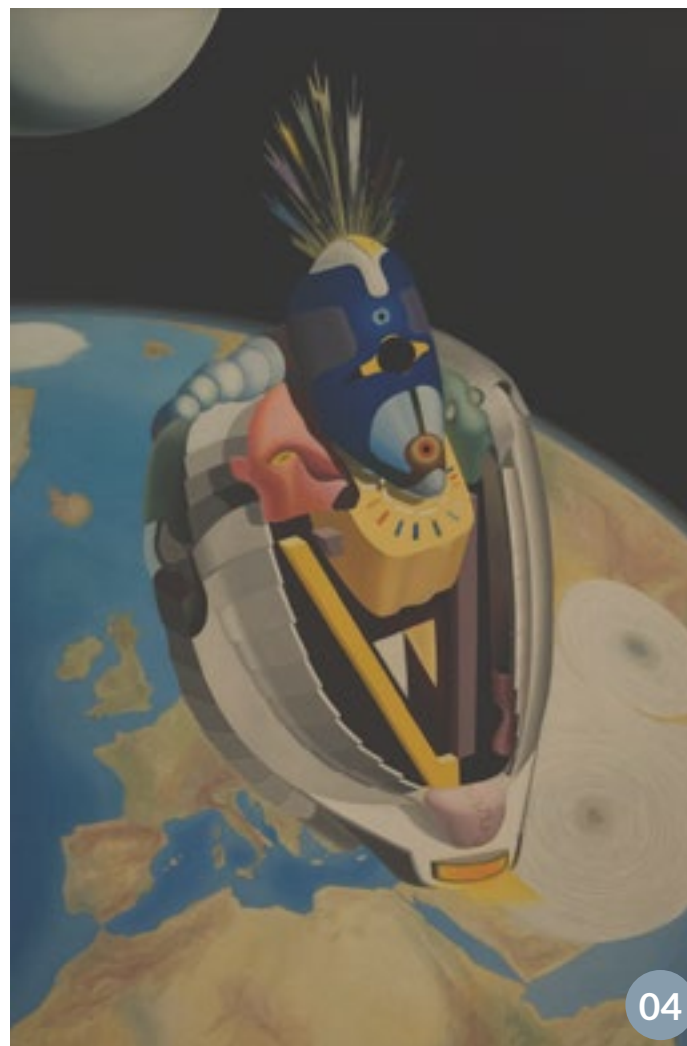
01

10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

||

Relazione tra gli opposti, estetica circolare, l'orbita lunare e con tamburi ad inaugurare, l'incontro con la Dea Minerva.



10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

III

La notturna riflette ed i fantasmi appaiono! Sospendimi, che provo paura...riprendimi che ho sbagliato.
E dopo la musica della danza nel grande giardino estivo, la via sulle fredde acque veneziane è pronta:
vecchio lupo di laguna!



05

10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

IV

Oh, punto di riporto, cosa mi hai fatto fare..ormai circondato, devo cambiare.
Questo è quello che volete amici miei!



10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

V

La mia olimpiade in un vaso dei fiori, da sbocciare.



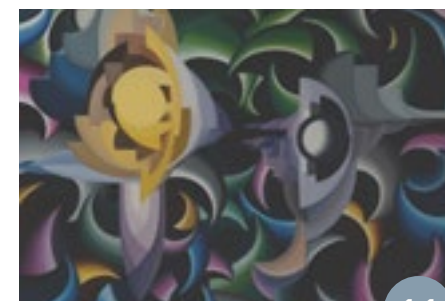
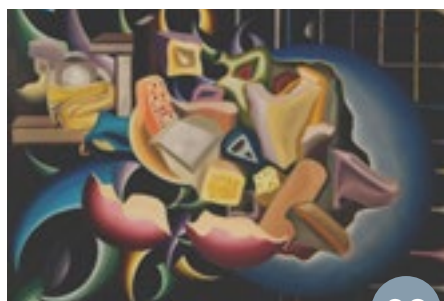
07

10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

VI

Eh sì, hai rotto..il vaso e la festa del virtuosismo ha inizio! hai rotto anche la Luna..era rossa!
Rosso Biennale
e il capo si fa verde con la Luna che lo attrae...reagisce sfondando il muro di casa sua!!!



10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

VII

Lievita attesa, lievita!

che la saggia l'ha incaricata: la grande bufera metafisica, nella tela del ragno e del bacio al veleno.
Il pianto del bambino ti spinge a Parigi... dal binario otto...l'inquietudine dell'uomo con la barba..beginjng!



14



15



13

10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

VIII

Il grande tuffo, amico mio caro, ti distendo..in un batter d'occhio è arrivato l'ineluttabile: la voce della materia,nella sua sequenza di eventi!

Pensavi di aver superato!!!, tutto di nuovo in ricircolo come in una bolla di sapone!

La materia monolitica del film kubrickiano, si piega al calore della fiamma, mentre le onde increspando, divengono fredda nostalgia di un carnevale veneziano.

: - Che Venezia affoghi nello Spritz e nell'acqua alta!

: - Venezia ti ama lo stesso!



(16) **SENZA TITOLO** (2008) OLIO SU TELA 150 X 100 (17) **SOAP BUBBLE** (2009) OLIO SU TELA 100 X 120



10 ANNI DI BONTA' Novel

10 ANNI DI BONTA' è una raccolta di opere d'arte eseguite tra il 1999 ed il 2009, realizzate ad olio su tela sulla scia di "Donna seduta con bastone" ed in ordine cronologico a formare un romanzo ad immagini e versi narrativi, in omaggio a quello di Max Ernst del 1934 intitolato "une semaine de bonté".

IX

Il grande progetto e la sua costruzione, dell'immacolata concezione che appare e sparisce nella sorte, come spettro silenzioso di natura divina.

: Non è una relazione l'amore! Il grande regalo per il piccolo Alberto e la chiave inghiottita, ecco la grande storia.

La Femme d'Argent , il valzer delle case, le chiavi che s'intrecciano nel labirinto amoroso e già, non fu la chiave giusta.

Ecco la giusta relazione e non è più un mistero:- Certo che vengo con te!- Vengo dove vuoi tanto so come finirà ed avrò ragione, mentre mostrerai alla mia natura tutta la tua potenza. E fu quella giusta!

La trasformazione e l'inizio della rivoluzione: le chiavi del padre e il suo potere, con l'occhio nero del tradimento, ha così inizio il grande processo... e rimango solo imputandomi di averti perso... nel tuo labirinto.

UNA STORIA CHE CONTINUA



DIX ANS DE BONTE' Romanze

Alberto ZAMPIERI ou la recherche du renouveau surréaliste

L'œuvre d'art surréaliste est la seule capable de motiver la connaissance existentielle et en tant que telle d'accéder au caractère unique de l'être.

L'Art n'est pas une science mais une discipline intérieure réglant le devenir par le biais de la sensibilité.

La production de solutions individuées évolue inconsciemment. Le système peut soit être mécanique, soit s'apparenter à un point de repère, qui forme et détermine le champ des possibles par la libre association.

Ces deux techniques possèdent une même constante, selon laquelle on entre en relation avec une réalité préexistante qui, dans son contenu, produit une dimension magique dans la génération causale des évènements.

Je peins une pomme non pour susciter le désir de la manger mais pour manifester son existence.

La présence est extraordinaire car elle est appréhendée dans l'art comme une vérité à part entière et effective. Elle est le sujet principal corrélé à une série d'évènements.

Toute la pratique devient action par l'évolution de l'enrichissement culturel qui prédomine sur les affections.

Ne réaliser qu'un seul type de recherches incarnerait un manque, ennuyeux et maussade, de manifestations humaines. Ceci ne produirait qu'une évolution introspective de l'être et conduirait à l'avitissement.

Dans cette époque qui nous implique tous et qui s'affirme par la cosmopolitisation et par l'inévitable syncrétisme, il y a un déplacement de la volonté qui se dirige vers la connaissance des altérités, et cette profonde nécessité éclaire de nouveaux horizons de nouveaux buts et de nouvelles destinations.

Le surréalisme, la métaphysique, et la dimension onirique sont les uniques éléments, capables de conjuguer les rapports dans la diversité des individus. Les images sont les fondamentaux uniques de ces conjugaisons, les médiations de controverse, les témoignages authentiques du vécu et les preuves irréfutables de déterminations de réalité. Rien ne le décrit plus précisément que le surréalisme et, grâce à lui, l'individualité et la libre interprétation étouffent toute humiliation de l'être. Il rapproche la conscience de chacun, même la plus distante, et calcule une garantie d'autostimulation des causes et des effets.

L'Homme démontre depuis toujours sa surdité en produisant en lui sa réflexion nécessaire qui lui permet de tirer profit des interventions qui augurent de son amélioration.

L'œuvre surréaliste déploie son souffle et ses aventures en l'ouvrant à ce monde par des alternatives nécessaires et lumineuses. La lumière. La vue. La compréhension.

1)

Ô Lumière comment t'ai-je trouvé ? Je suis maintenant entre tes mains.

La lueur effleure l'image entrebâillée sur une réalité illusoire. Tu attends l'œuvre d'art qui révélera la justesse de l'intersubjectivité.

L'âme de ta présence coulera de larmes douces et lunaires en se brisant sur un rocher de vie.

Considère que le reflet de cette nuit épaisse te portera à la dérive et, en plissant tes yeux, te portera son aide.

Cette collection. Un vent de prélude. Une femme qui attend, de nombreux dons arrivent.

L'œuvre surréaliste est l'ordre qui s'assemble de la rue.

Une histoire à raconter et à comprendre se résout en s'allumant comme une flamme : le projet inexorable, le fruit de la nature artistique, le signifié de la solitude accompagnée, comme la musique d'une autre dimension.

Le concert de l'Art orchestré et lunaire. L'instant se fait attente pour la grande fête et odyssee, de la vie.

Choisis le seuil et donne la force

CF. donna seduta con bastone

Babbo natale

Senza titolo 2002

2) Relation des contraires, l'esthétique circulaire et l'orbite lunaire.

Mystère!

...pour que tout fasse sens-

Cf ; L'Angoisse en orbite, de la mante religieuse au triomphe

3) La nuit se reflète et les fantômes apparaissent

Suspends-moi parce - que j'ai peur

Reprend-moi car je m'égare

Le cheval en f5!

...et la musique de grand jardin dans la danse du Rédempteur

Cf mirror

4) Que m'as-tu poussé à faire ô point de repère...

Désormais encerclé je ne peux plus m'échapper

Je dois changer me corriger et réagir dans une secousse de l'époque

La liberté de danser

Cf 2006

5) Mon olympiade dans un vase de fleurs à déboucher

Vase de fleurs

6)Tu as rompu...le vase et la fête du grand virtuose a commencé, tu as même rompu la lune...Elle était rouge

Rouge Biennale

Et le chef devient vert de la lune qui l'attire...il effondre le mur de sa maison

Cf. produzione 2007

7) Monte attente, monte...

par la sagesse dont elle s'est rechargée

la grande tempête métaphysique dans la toile d'araignée et le baiser empoisonné

les pleurs d'enfant portent à Paris...bejning... da le voie numéro 8

cf la femme d'argent- les huit portes niées-le baiser empoisonné

8) le grand plongeon, mon ami, dégèle en un clin d'œil

Tu pensais l'avoir transcendé ...déjà, mais tout t'encercle à nouveau comme une bulle de savon !

La matière rude se plie à la chaleur de la flamme pendant que les ondes se rident et deviennent froides de nostalgie. Carnaval vénitien

Que Venise se noie dans le spritz et l'aqua alta... Venise t'aime quand même

9) Le grand projet, sa construction et l'Immaculée Conception qui apparaît et disparaît dans sa négation`

Ce n'était pas de l'Amour, un Homme misérable reçoit un grand cadeau et la clef est engloutie, fin de la grande histoire.

Le temps s'est fermé sur la mer comme une bulle de savon

La femme d'argent est grande dans la valse des maisons, sensibilité, intellect, raison.

Les clefs qui se confondent les liens de l'amour mais pas la bonne clef

Le fou sur l'échiquier posé sur l'intersubjectivité

La limite,

La transformation

et le début de la révolution. Merde à l'anathème

Tout le destin dépend de ses interrogations

De la description des clefs du père

De son pouvoir dans l'œil noir

De la trahison.

Le grand procès a commencé dans la valse de l'argent et le bal des maisons

Avec madame K. mon amour

N'est pas possible

N'est pas possible

Qui es-tu ? N'est pas possible...



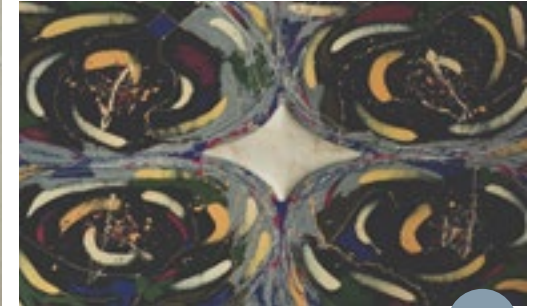
01



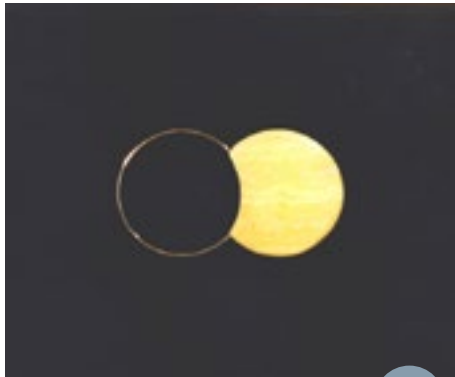
02



03



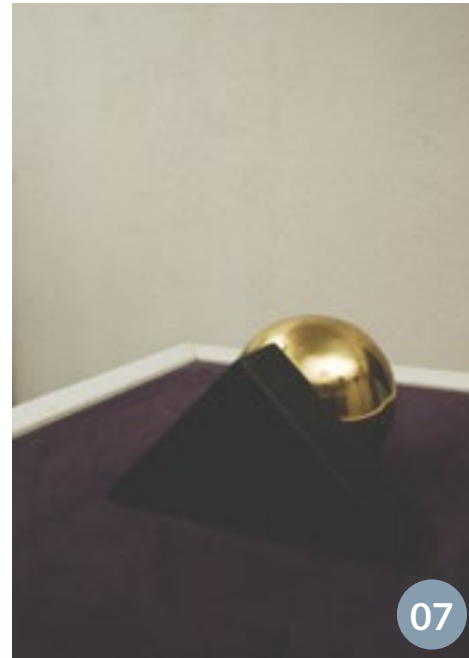
04



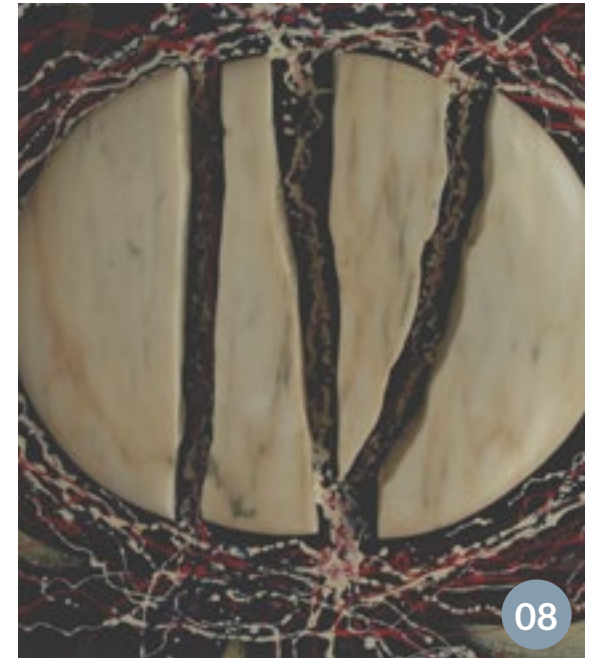
05



06



07



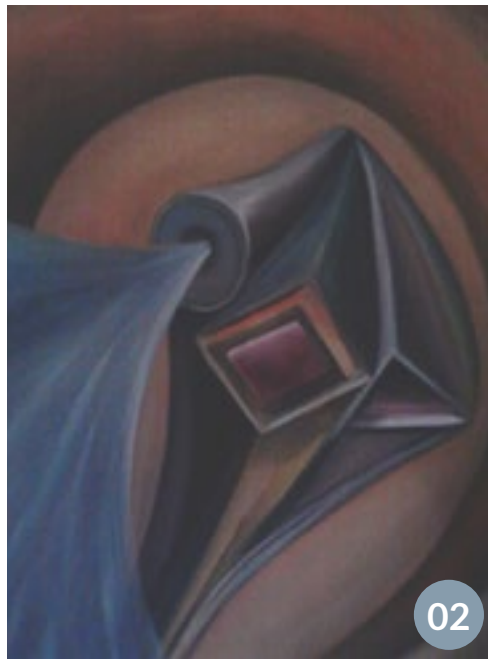
08

PITTO-SCULTURA

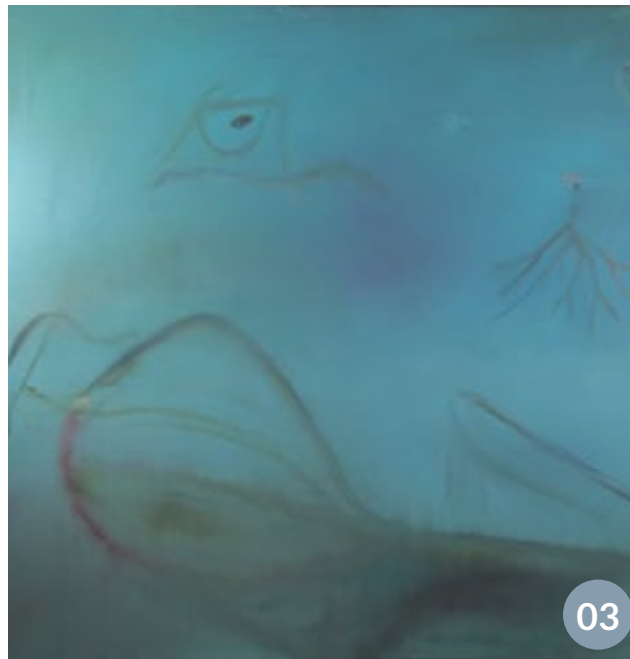
(01) **L'APPARIRE DI A** (1999) MARMO-VELLUTO E VERNICE 100 X 140 (02) **CONTRARIO CHE NON È** (1999-2013) MULTISTRATO, MARMO, ALLUMINIO, VERNICE E BITUME 150 X 180 (03) **CONCETTO DI DISTANZA** (1998) MARMO-VERNICE, FERRO CROMATO 110 X 70 (04) **MOTI CONVETTIVI** (1999) MARMO-VERNICE SU MULTISTRATO 90 X 180 (05) **ECLISSI** (1998) MARMO-VELLUTO-TONDINO CROMATO 107 X 145 (06) **DA ROTTURA** (1999) MARMO-VERNICE SU MULTISTRATO 180 X 90 (07) **UNO SENZA FONDAMENTO** (1999) MARMO, VELLUTO, OTTONE E MULTISTRATO 90 X 90 (08) **ROTTURA PER SVUOTAMENTO** (1999) MARMO-VERNICE SU MULTISTRATO 90 X 180



01



02



03



04



© Daniela Rasa

05



06



© Daniela Rasa

07

PITTURA

(01) **SENZA TITOLO** (2011) OLIO SU TELA E VETRO 30 X 40 (02) **SENZA TITOLO** (2011) OLIO SU TELA E VETRO 25 X 30 (03) **LAGUNA INCANTATA** *da performance* (2015) OLIO SU TELA 200 X 150 (04) **SENZA TITOLO** (2011) OLIO SU TELA 60 X 35 (05) **SENZA TITOLO** (2011) OLIO SU TELA 170 X 140 (06) **CAPOGIRI SOLARI** (2011) OLIO SU TELA 60 X 90 (07) **DIMISSIONI DEL PAPA** *particolare* (2013) ACRILICO 170 X 170



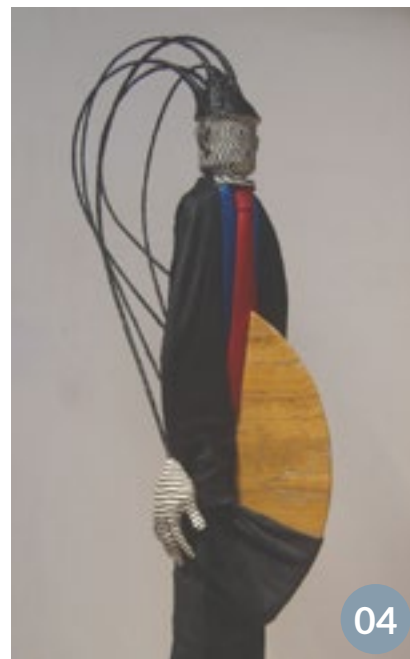
01



02



03



04



05



06



07



08



09



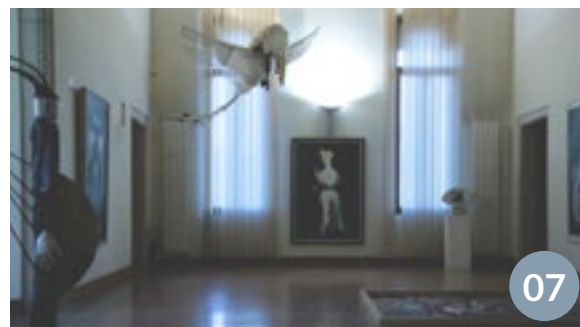
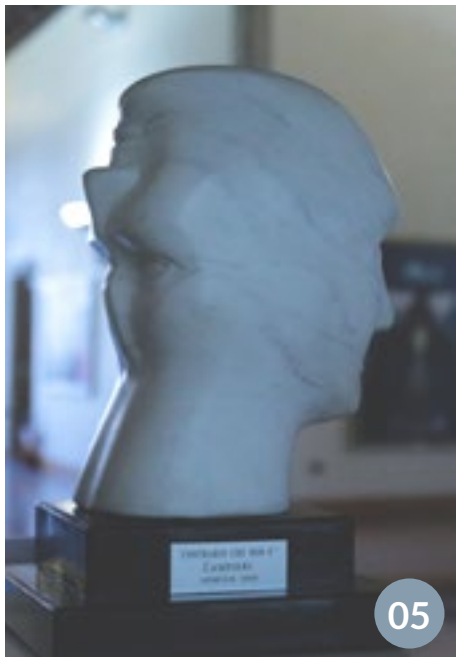
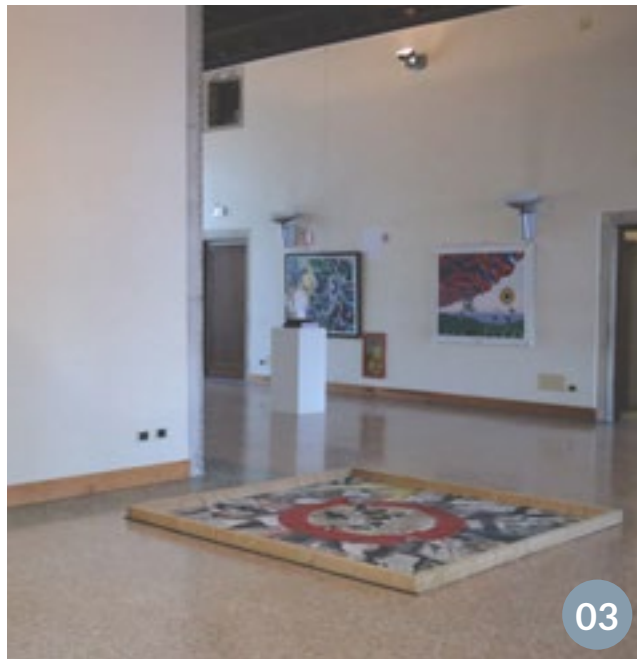
10

SCULTURA

(01) **UNITA' DEGLI OPPOSTI IN RELAZIONE** (2000) MARMO, BITUME, FERRO E VERNICE h 180 cm (02) **CONTRARIO CHE NON È** (1998) MARMO ST. h 40 cm (03) **ONIRICA** (1998) MARMO ST. h 37 cm (04) **LA QUINTA (DIMENSIONE)** (2012) LEGNO, MARMO, TESSUTO, VERNICE, CRETA, FERRO, ACCIAIO, CEMENTO, BITUME E CUOIO h 160 cm (05) **SENZA TITOLO** (1999) MARMO E VERNICE 18 X 18 X 18 (06) **BAFFO** (2012) LEGNO, MARMO, PLASTICA, VERNICE, TESSUTO, SILICONE, ACCIAIO E ALLUMINIO h 195 cm (07) **DIAVOLETTO** (2012) MARMO, LEGNO, PELLE, FERRO, VERNICE E VETRO h 165 cm (08) **OCCHIO AL CUBO** (1999) MARMO, VERNICE-PLEXIGLASS (09) **IL VICINO** opera visibile in fronte Parco della Bisvuola raggiungibile da via Rielta, Mestre-VE (2000) MARMO E OTTONE CROMATO h 320 cm (10) **A e IL SUO NEGATIVO** (2000) PIETRA DI NANTO E MARMO h 189 cm

Alberto Zampieri
Performance



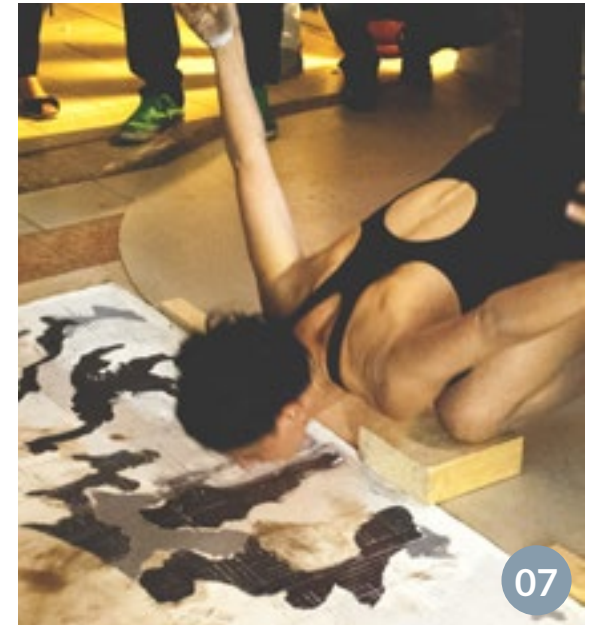
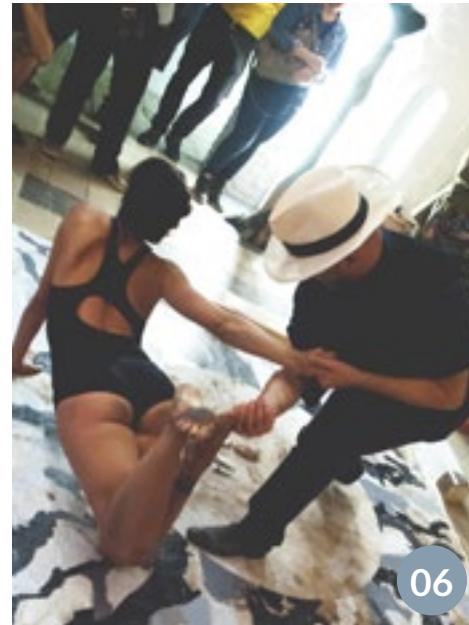
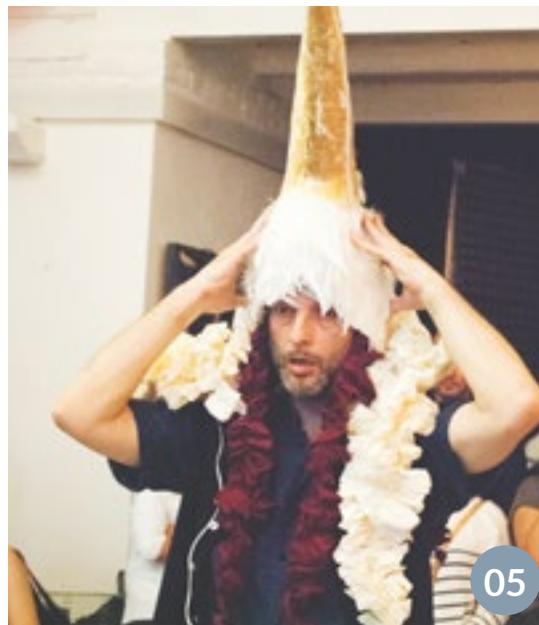
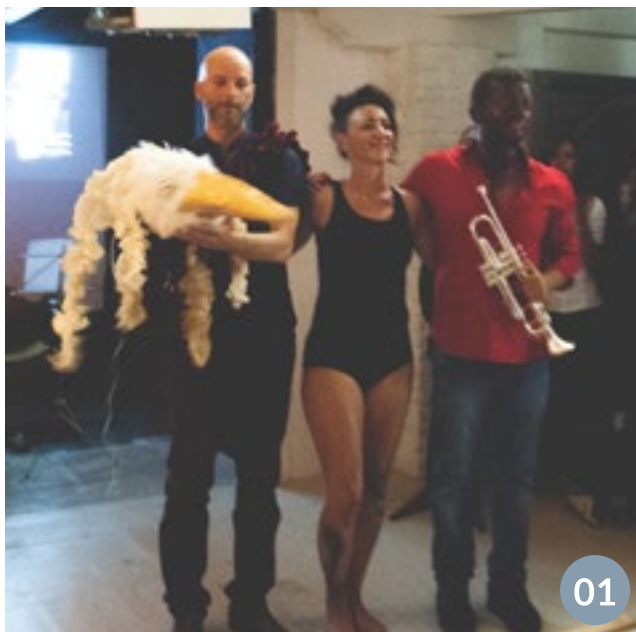


Uomo solitario, artista introspettivo, come un walking man che procede lungo il suo percorso di vita/arte fermandosi di tanto in tanto, volgendosi a lato, quasi ad affrontare nuove esperienze, percorsi alternativi, di cui però conserva solo l'incipit, o al massimo il non compiuto, la tensione di ciò che non ha preso forma.

Dr.ssa Nadia Fratter

VISIONI DALL'ALTO personale di Alberto Zampieri

a cura di Derna Deffendi, presenta D.ssa Nadia Fratter
PALAZZO DA MULA - Murano, Venezia 16 - 24 / 05 / 2015



TANGENZE

In occasione del V open studio di Banchina Molini a Marghera, nell'atelier Zampieri si invitavano 13 artisti di arti visive, in un evento intitolato Surrealist Events.

Alberto Zampieri, Marjoaine Uscotti per la danza, Giovanni Montalto e Alessio Rossato per le musiche, Costanza Degani per la scenografia e Veronica Candreva, per la video documentazione, realizzavano il 21 settembre 2013, "Tangenze".

Questo prodotto realizzato in concezione pre-esistente, si fonda sulla totale improvvisazione per la danza.

Un dentro-fuori la tela, alternato da Uscotti-Zampieri, con Montalto alla tromba sul ciglio di essa, sui brani di Giovanni Sollima "terra-aria" e "aquilarco",

Con Tangenze, l'artista esperisce nella visione infernale del diavolo, alla fine della performance, impersonificata dal viso dipinto del Montalto alla tromba.

Alberto Zampieri è profondamente grato agli artisti coinvolti e alle persone che hanno contribuito per la riuscita di Tangenze e alla Casa Musicale di Sonzogno di Milano, per l'utilizzo dei brani di Giovanni Sollima.

Alberto Zampieri
V i d e o





TANGENZE

performance audio/video

In occasione del V open studio di Banchina Molini 14 a Marghera, nell'atelier Zampieri si invitavano 13 artisti di arti visive, in un evento intitolato Surrealist Events.

Alberto Zampieri, Marjoaine Uscotti per la danza, Giovanni Montalto e Alessio Rossato per le musiche, Costanza Degani per la scenografia e Veronica Candreva, per la video documentazione, realizzavano il 21 settembre 2013, "Tangenze".

Questo prodotto realizzato in concezione pre-esistente, si fonda sulla totale improvvisazione per la danza.

Un dentro-fuori la tela, alternato da Uscotti-Zampieri, con Montalto alla tromba sul ciglio di essa, sui brani di Giovanni Sollima "terra-aria" e "aquilarco".

Con Tangenze, l'artista esperisce nella visione infernale del diavolo, alla fine della performance, impersonificata dal viso dipinto del Montalto alla tromba.

Alberto Zampieri è profondamente grato agli artisti coinvolti e alle persone che hanno contribuito per la riuscita di Tangenze e alla Casa Musicale di Sonzognò di Milano, per l'utilizzo dei brani di Giovanni Sollima.



INTERSECTIONS

performance audio/video

Il video "Intersections", è una rivisitazione di tangenze.

L'opera finita, fruita come oggetto d'introspezione compie la sua rivoluzione al soggetto conoscente.

Tangenze in olio su tela e video finiti, viene ripresa come fonte di studio della coscienza per la valorizzazione di coicedenze-tangenze- contingenze e inferno.

Nel contesto di Intersections, non viene più esperita l'opera di Tangenze ma l'esperienza, attraverso le rievocazioni sonore.

In questo video, è introdotto inoltre, il lavoro sulla luce attraverso la ripresa video delle "Surrealight". La luce come fonte estetica e l'artista che la assorbe e la riflette.

Il nuovo elemento della luce attraverso le trasparenze vitree, diventa il valore aggiunto per le associazioni del colore alle emozioni.

Il suono assordante del RDM(risonanza magnetica), accentua la severità e rudezza dell'esperienza uditiva come elemento transitorio per il superamento dell'asperità e la maschera d'uccello di Costanza Degani il simbolo per una nuova visione, da cui "Visioni dall'alto".



LAGUNA INCANTATA

performance audio/video

La performance, ripresa all'interno di un palazzo veneziano Cà Pier, racconta della danza di sei fate che tra alghe, cavallucci marini, molluschi e crostacei appartenenti la laguna veneziana, recitando dialoghi dialettali e con citazioni proverbiali vengono successivamente coinvolte dall'artista a trovare loro stesse all'interno di uno spazio rappresentato dalla tela dipinta e senza nessun riferimento, affida ad ognuna, la scelta di un punto dove intingere il pennello di colore. Sei punti che elaborati dall'artista, saranno influenzati dai brani sperimentali di Manuel Oniricam "laguna", e dai due successivi tromba e flicorno, eseguiti dall'autore Giovanni Montalto. Una performance molto suggestiva, dolce e salata come l'acqua della laguna veneta e intitolata "La laguna incantata".

Questa breve critica della Sig.ra Piera Piazza, fu scritta dopo una conversazione-intervista con Alberto Zampieri per la presentazione della mostra di pittura e scultura "A e il suo negativo" al Palazzo della Loggia di Noale in provincia di Venezia nell'anno 2000.

ARTE ed ESTETICA

Il vuoto e il pieno sono due concetti che a loro volta racchiudono un'infinità di suggestioni ed ipotesi. Nell'arte scultorea, essi costituiscono il principio fondamentale attorno al quale ruota il pensiero ed il fare dell'artista. Si tratta di riempire il vuoto e di svuotare il pieno, in un continuo processo dialettico "giocato" tra due opposti tra A (tesi) e B (anti-tesi) e dal quale scaturisce C (sintesi), cioè il prodotto artistico finito. Nella concezione artistica e filosofica di Alberto Zampieri, scultore veneziano di fine matrice intellettuale, questo sillogismo cambia nei suoi elementi costitutivi e soprattutto nella parte conclusiva. In altre parole, Zampieri prende le mosse da A (tesi) e passa al contravio (o negativo) di A (antitesi): ciò che ne risulta è altro da C. E' un'origine, che si perde nella memoria ancestrale, un qualcosa di indefinito ed indefinibile che appartiene alla parte più recondita ed oscura di ciascuno di noi. Dunque Zampieri risolve il dualismo in una unicità a sé stante, "a priori", perfettamente conclusa in sé stessa ma "altra". Egli concretizza l'approfondimento filosofico ed estetico nelle sue sculture, anche monumentali eseguite

in marmo o in ottone talvolta su fondo di velluto. La sfera, svincolata da qualsivoglia legame, resta la forma preferita dallo scultore, assieme alle sue peculiari "lame" in marmo bianco di carrara. Queste opere vanno esperite alla luce di un percorso intenso di profonde e travagliate riflessioni e considerazioni, sull'arte ed il suo fare, sull'Uomo ed il suo cammino, sul Pensiero e la capacità critica che da sempre accompagnano, talvolta con dolore, l'esistenza di chi non si ferma mai all'apparenza.

Le opere di Zampieri riescono a materializzare la Psicologia dell'uomo contemporaneo, esibendo la forma dell'inconscio: Un aggregato di materia surreale in cui appaiono i ricordi, le emozioni e i sogni in un altalenarsi tra angoscia e serenità.

LA RAPPRESENTAZIONE dell'INCONSCIO

Ogni artista visivo tende a rispondere al fondamentale quesito sul significato della vita con immagini sempre più complesse in sintonia con l'evoluzione del sapere e, quando possibile, precorrendo il proprio tempo. Ma con l'introduzione della Psicoanalisi, si produce una ricerca artistica capace di sondare più in profondità l'animo umano ponendo l'accento sull'introspezione. Le opere di Zampieri riescono a materializzare la Psicologia dell'uomo contemporaneo, esibendo la forma dell'inconscio: Un aggregato di materia surreale in cui appaiono i ricordi, le emozioni e i sogni in un altalenarsi tra angoscia e serenità. Dalla lezione artistico-letteraria di Max Ernst e passando per le opere di Sigmund Freud, Zampieri intuisce che nella rappresentazione visiva è sempre insito l'inganno, l'ingiustizia di non poter esprimere in maniera dialettica i propri pensieri e decide quindi di oltrepassare la rappresentazione figurativa in una metafisica personale, intima, privata. Forse "trasfigurazione", è il termine più vicino al tentativo di visualizzare con opere plastiche, il flusso di idee che anima la fase onirica di un artista e che lo accompagna nella rielaborazione diurna: Zampieri assolve

questo compito fondendolo con la ricerca di un segno che non è mai uguale a sé stesso, ma che si adatta al contesto. Perché per rispondere all'eterno quesito sul significato dell'esistenza umana, vuole prima soffermarsi sul senso della propria, utilizzando una molteplicità di soluzioni visive in grado di poter fondere il personale con l'universale, assolvendo al duplice compito con successo. Il tratto più distintivo di questo artista è sicuramente la sua capacità di rigenerarsi di opera in opera con una ricerca costante di mezzi e di tecniche in grado di introdurre lo spettatore in un processo alchemico, il cui unico scopo è quello di esibire il paesaggio emotivo della mente umana, usando come agente espressivo l'inconscio.

Introduzione dell'amico e professore di Filosofia Domenico Perozzo, scritta nell'anno 2000 in occasione della mostra da lui voluta al Palazzo della loggia di Noale e intitolata da Alberto Zampieri "A e il suo negativo".

A e il suo NEGATIVO

La preparazione tecnica e l'intuizione artistica di Alberto Zampieri, è definita da una maturità che scaturisce in una propria modernità. Il suo percorso artistico, entrato nel vivo già da tre anni, nel quale non sono mancati di certo momenti di riflessione filosofica, presenta di sicuro attraverso le sue opere, una originalità nel dare forma alle idee. Le caratteristiche di questo percorso, sono individuabili innanzitutto nella fondamentale esigenza di relazionare gli opposti e di una sostanziale ricerca "dell'immediatezza", che lo porta spesso necessariamente a una gestualità carica di tensione esplosiva. Suggestivo è inoltre, l'interesse da parte di Zampieri, per la "contemporaneità", dalla quale trae tangibili insegnamenti. Le correnti artistiche attuali di cui maggiormente si nota l'influenza, vanno da una metafisica surreale fino all'astrattismo.

info@albertozampieri.com

www.albertozampieri.com

